

Elenco

Il Secolo XIX 25 maggio 2022 Covid e cura della sessualità, San Bartolomeo in prima fila.....	1
Il Secolo XIX 25 maggio 2022 Cala il numero dei positivi nello Spezzino.....	2
Il Secolo XIX 25 maggio 2022 Tumore alla cute, Aschele apre il summit tra gli specialisti.....	3

Covid e cura della sessualità San Bartolomeo in prima fila

Medici a confronto al convegno di Fosdinovo sul benessere andrologico
Presentata l'esperienza pilota con apparecchio dell'ospedale di Sarzana

Silva Collecchia / SARZANA

L'esperienza pilota dello Stent prostatico temporaneo è stata presentata dall'urologo dell'ospedale San Bartolomeo Marco Camilli.

Lo speciale Stent è stato illustrato nei giorni scorsi nell'ambito di un convegno che si è svolto all'hotel La Castellana di Fosdinovo dove si è svolto il congresso Triregionale della Società Italiana di Andrologia. Nell'hotel di Fosdinovo si è discusso "Del benessere andrologico in un'epoca di grande malessere". Al convegno macroregionale della SIA - Sezione Tosco-Umbro-Ligure ha fatto gli onori di casa Enrico Conti direttore della struttura complessa di Urologia di Asl 5. Nella prima fase dell'incontro si è parlato di disfunzione erettile, induration penis pla-

tica con specialisti del settore. Sui nuovi paradigmi nella definizione di infertilità di coppia è intervenuta la dottoressa di Asl 5 Rosita Piscopo ginecologa e specializzata nella cura dell'infertilità. Molto seguito l'intervento "Survey sull'impatto del lock-

**Fra i temi trattati
il cambiamento
di genere, l'infertilità
e le disfunzioni erettili**

down collegato al Covid-19 sul programma di genitorialità e sulla vita sessuale degli italiani" condotto da Alessandro Natali e lo studio pilota sull'espressione plasmatica del miR-20^{-5p} come potenziale biomarker non invasivo nell'infertilità maschile. Nel

pomeriggio si è svolta una tavola rotonda sulla comunicazione medico paziente in andrologia ai tempi del Covid-19 a cura del medico Ciro Basile Fasolo. I tempi trattati hanno riguardato il Covid e l'andrologia lo stato dell'arte e l'impotenza, sempre sul Covid lo stress del personale sanitario, pazienti e caregiver. I medici hanno anche riflettuto sul un tema molto delicato: "Posto letto per il Covid-19 o per il paziente con tumore alla prostata? Come il Covid ha costretto i medici a scelte etiche. Si è anche parlato sulla sessualità in epoca Covid-19. Nella sezione dedicata alla chirurgia andrologica legata all'esperienza pisana del dottor Girolamo Morelli sulla "chirurgia di cambiamento di sesso male to female; del futuro della chirurgia protesica peniena



Il medico dirigente Enrico Conti

e della riabilitazione del paziente prostatectomizzato.

Interesse ha suscitato anche l'intervento dell'urologo Marco Camilli dell'Urologia di Sarzana che ha illustrato l'esperienza pilota dello Stent prostatico temporaneo e le funzioni sessuali. L'Urolo-

gia di Sarzana si occupa della diagnosi e cura delle patologie di interesse urologico che riguardano, nella donna, l'apparato urinario e, nell'uomo, l'apparato genito-urinario: litiasi urinaria, andrologia, uroginecologia, urooncologia, urocinematica, urologia pediatrica, endoscopia (cistoscopia e ed ecografie prostatiche transrettali). L'attività chirurgica comprende interventi a cielo aperto e videolaparoscopica 3D e 2D (oggi prevalente rispetto alla chirurgia open), chirurgia endoscopica delle basse ed alte vie con disponibilità tecnologica laser per la calcolosi o la fotovaporizzazione di lesioni neoplastiche uroteliali, elettroresezioni di prostata e vescica con tecnologia bipolare, laser KTP per la vaporizzazione dell'adenoma prostatico. La struttura svolge attività di ricovero in degenza ordinaria, d'urgenza tramite il Pronto soccorso, programmato da lista d'attesa o trasferimento da altro reparto. È attivo anche il ricovero in day-surgery su 5 giorni la settimana. L'attività di sala operatoria assicura l'esecuzione sia di interventi programmati che in emergenza-urgenza garantendo la presenza di due medici chirurghi, un medico anestesista e due infermieri. —

IL BOLLETTINO

Cala il numero dei positivi: nello Spezzino sono 1524

LASPEZIA

Prosegue la discesa del coronavirus in provincia. Ieri Asl5 ha refertato 128 nuovi tamponi positivi. Nelle ultime 24 ore il numero dei residenti affetti da Covid-19 sono scesi a 1524. Soprattutto in questo periodo la maggior parte delle persone che contraggono il virus sviluppa sintomi lievi o moderati e guarisce senza avere bisogno di cure particolari. Tuttavia, alcune sviluppano una forma di malattia grave e necessitano di assistenza sanitaria. La situazione negli ospedali della provincia non desta alcuna preoccupazione. I pazienti positivi ricoverati sono in tutti 25: uno in meno rispetto al giorno prima. Purtroppo uno dei ricoverati si trova in Terapia Intensiva all'ospedale della Spezia. Al Sant'Andrea, nel reparto di Malattie infettive ci sono altri due ricoverati positivi. Nel nosocomio di Sarzana ieri sera i pazienti ricoverati a causa del Covid-19 erano 22. —

OGGI ALLA SPEZIA

Il tumore della cute e i nuovi orizzonti La lezione del primario Aschele apre il summit tra gli specialisti

LA SPEZIA

Oggi alla Spezia si svolgerà un importante convegno: “Tumori della cute nuovi orizzonti”. Responsabile scientifico dell'evento che si terrà a NH Hotel, è il primario della struttura complessa di Oncologia di Asl5, Carlo Aschele. I Carcinomi spinocellulari e basocellulari rappresentano la quasi totalità (oltre il 99 per cento) dei tumori



Il primario Carlo Aschele

della pelle non melanomatosi, ma esistono anche altre rare tipologie di tumore cutaneo come per esempio il carcinoma a cellule di Merkel, il sarcoma di Kaposi e il linfoma cutaneo. Interesse desta la sezione del convegno “Epidemiologia e Diagnosi” nel corso della quale gli specialisti spezzini parleranno dei “Tumori della cute nella nostra Regione” a cura della dottoressa Floriana Pen-

sa mentre le colleghe Eleonora Canini e Amalia Milano, illustreranno ai presenti il lavoro dell'equipe multidisciplinare di Asl5 che si occupa di questi tipi di tumori. Un ampio sarà dato al “Melanona”, sull'ottimizzazione del trattamento chirurgico e le indicazioni alla dissezione linfonodale del 2022, all'Update nel trattamento della malattia metastatica e alle metastasi cerebrali. Sul trattamento locale del carcinoma baso e spino cellulare è previsto l'intervento dei medici spezzini Eleonora Canini e Caterina Fardella. Al convegno spezzino sono previsti anche interventi degli specialisti: Aniello Veneroso, Enrica Teresa Tanda di Genova, Francesco Spagnolo di Genova, Paola Queirolo Milano, Mat-

teo Mascherini Genova, Vanna Chiarion Sileni di Padova e di Emanuele Claudio Cozzani di Genova. Il tumore della pelle è il tipo più frequente di cancro e comunemente si sviluppa in zone cutanee esposte al sole. L'incidenza è maggiore fra i soggetti che lavorano all'esterno, negli sportivi, e nelle persone che si espongono abitualmente al sole per motivi ricreativi. Tale incidenza è inversamente proporzionale all'entità della pigmentazione melaninica cutanea; i soggetti con carnagione chiara sono maggiormente a rischio. I tumori della pelle possono insorgere anche a distanza di anni da una terapia con radiazioni ionizzanti o dall'esposizione a carcinogeni. —